



IL LAVORO AGILE IN POSTE ITALIANE

La circolare ministeriale del 5 gennaio 2022, che recepisce l'accordo di dicembre 2021 tra parti datoriali e le confederazioni sindacali (CISAL compresa) in tema di "LAVORO AGILE" è all'attenzione di tutti come modalità di lavoro ritenuta idonea a prevenire i contagi e il diffondersi della pandemia.

Nel CCNL del 23 giugno 2021 di Poste Italiane l'art. 27 regola in modo strutturale tale modalità di lavoro, "fatti salvi eventuali ulteriori e successivi accordi fra le Parti sulla base della progressiva evoluzione della materia".

L'Azienda, con la recrudescenza dell'infezione pandemica SARS CoV-2 (picchi prevedibili fra gennaio e febbraio) ha di recente autorizzato a proseguire volontariamente lo "smart working" fino al 31 gennaio 2022, non escludendo possibili ulteriori proroghe e modifiche della sua attuale regolamentazione, di cui la F.A.I.L.P. CISAL, insieme alle Segreterie Nazionali delle altre OO.SS. discuterà con Poste italiane nei prossimi incontri di OPN.

Giova rammentare che il "Lavoro agile" in Poste italiane contempla:

- l'applicazione su base volontaria, anche per eventuali dipendenti part-time;
- modalità dell'adesione per via telematica, possibile anche con l'assistenza sindacale;
- particolare valutazione delle esigenze personali/familiari dei dipendenti interessati (accomodamenti ragionevoli);
- luogo di svolgimento della prestazione lavorativa, strumentazione e tutele;
- diritto alla "disconnessione", bilanciando le esigenze personali (tempi di riposo) e quelle lavorative;
- principio di non discriminazione negli sviluppi del rapporto di lavoro;
- tutele della riservatezza, diligenza, segretezza, secondo correttezza e buona fede;
- conservazione dell'esercizio dei diritti sindacali, anche per quanto concerne la L. 300/1970.

Vi terremo costantemente informati sugli eventuali sviluppi, proroghe e/o modifiche della predetta regolamentazione in ambito aziendale.

LA SEGRETERIA NAZIONALE